



Regione Lombardia



Comune di Vedano al Lambro

BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI ANCHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO – COVID - 19 AI SENSI DELLA DGR 2974/2020 – RIAPERTURA TERMINI

Sostenere famiglie con morosità incolpevole collegata anche all'emergenza sanitaria in corso, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 c.6.

Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (SAP) – Case Popolari

In ottemperanza alla DGR N. 2974 del 23 MARZO 2020 ed alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 28.10.2020 e della Determina Dirigenziale n. 431 del 25.11.2020 si comunica che dal giorno **30 novembre al 30 dicembre 2020** è possibile presentare la domanda per l'accesso ai contributi previsti della citata DGR relativi a contributi economici destinati a inquilini morosi incolpevoli secondo le indicazioni contenute nel presente bando.

Art. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Con DGR 2974 del 23 MARZO 2020 Regione Lombardia ha definito le Linee Guida per l'Utilizzo dei residui degli anni 2014 – 2018 del Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli.
2. Le risorse per il presente bando sono quelle provenienti dal fondo regionale destinato ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa destinate al sostegno della Morosità Incolpevole anche a seguito dell'Emergenza Sanitaria in corso.

Art. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

I nuclei familiari supportati attraverso le azioni previste dal presente Bando, devono possedere i seguenti requisiti:

- residenza da almeno 1 anno nell'alloggio in locazione;
- non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- non possedere un alloggio adeguato al nucleo familiare in Regione Lombardia;
- morosità incolpevole accertata anche a seguito dell'emergenza sanitaria in corso;
- ISEE 2020 massimo fino a € 26.000,00

Il contributo è compatibile con il reddito o la pensione di cittadinanza.

Art. 3 CAUSE RICONDUCIBILI ALLA MOROSITÀ INCOLPEVOLE CHE DETERMINANO LA PERDITA O CONSISTENTE RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ REDDITUALE

1. licenziamento
2. mobilità/cassa integrazione
3. mancato rinnovo di contratti a termine
4. riduzione dell'orario di lavoro
5. cessazione di attività professionale o di impresa
6. sospensione di attività professionale o di impresa
7. malattia grave o decesso di un componente del nucleo familiare

Art. 4 ENTITÀ ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

È prevista l'erogazione di un contributo economico direttamente al proprietario pari a 4 mensilità (solo canone) e comunque non superiore a massimo 1.500,00 ad alloggio/contratto, per canoni non corrisposti o da corrispondere.

Non concorrono dunque al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas, luce, ...) e le spese condominiali.

Art. 5 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenne, se è a ciò delegato, e residente nell'unità immobiliare locata.

LE DOMANDE POSSONO ESSERE PRESENTATE DAL 30.11.2020 ALLE ORE 12.00 DEL 30.12.2020.

2. La domanda deve essere inviata mediante e-mail al seguente indirizzo: laporta@comune.vedanoallambro.mb.it
3. Per informazioni si può richiedere supporto all'Ufficio Servizi Sociali chiamando il numero n. 039 2486392 nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o chiamando il n. 039-2486396 attivo nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail

tosatto@comune.vedanoallambro.mb.it

tempesta@comune.vedanoallambro.mb.it

La modulistica obbligatoria per la presentazione della domanda è disponibile sul sito del Comune di Vedano al Lambro <https://www.comune.vedanoallambro.mb.it/>

4. Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte e allegare tutti gli altri moduli richiesti dal presente bando.

Art. 6 VALUTAZIONE DOMANDE

Le domande saranno raccolte e finanziate con procedura "a sportello" e fino ad esaurimento dei fondi disponibili;

NON POSSONO ACCEDERE AL CONTRIBUTO COLORO CHE HANNO GIA' PRESENTATO DOMANDA E AVUTO ACCOGLIMENTO DELLA STESSA NEL PRECEDENTE BANDO SCADUTO AL 15.06.2020

Art. 7 INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

1. I dati personali acquisiti con la domanda e relativi allegati:

a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;

b) sono raccolti dai soggetti competenti e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;

2. il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento Europeo 2016/679. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato;

3. Il Comune e Regione Lombardia sono i titolari del trattamento dei dati.

Art. 8 CONTROLLI

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri prestabiliti ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nei criteri regionali e nel bando del Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo.